

Quelle merveilleuse surprise!

Parigi, pomeriggio
Parigi mi sembra tanto Reboul. Davanti al parco ho visto fermarsi un bus e chi ho visto scendere? Monsieur Manger, Monsieur Gogi, Madame Crème e la sua mucca: hanno deciso tutti di visitare Parigi come me! Camminavo quando ho visto una curiosa casetta bianca, proprio come la mia. Lì davanti giocavano tre bimbi: erano i miei amici André, Jacques e Michel. Ho deciso di entrare in casa a curiosare: c'era sul fuoco una deliziosa zuppa, proprio come quella che prepara il mio papà, e dei fiori sul davanzale come quelli che piacciono alla mia mamma. In quella casetta ho trovato anche loro.

In viaggio, pomeriggio

Ho fatto un bellissimo sonnellino e mi sono rimesso in viaggio: lo stratagemma della matita ha funzionato, mi è bastato seguire la sua punta. Durante il viaggio il mio amico uccellino mi ha fatto compagnia, *comme il est gentil!* Poco dopo ho notato una città: ecco Parigi! C'era un parco proprio come quello di Reboul, con cinque alberi, uno scoiattolo e una piccola chiesa grigia: che bel parco!

A casa, sera
Più ci penso e più mi rendo conto che a Parigi mi sento a casa tanto quanto a Reboul: che cosa vorrà mai dire? Sono davvero arrivato a Parigi? Non è che quell'uccellino che mi sembrava tanto simpatico mi ha giocato uno scherzetto?

A casa, mattina

Ho deciso di andare a Parigi, non posso più aspettare! Ho già preparato il mio sacchetto verde con tutto il necessario: del formaggio, una carota, un pezzo di pane, una matita e una foglio per fare dei bellissimi disegni di Parigi da mostrare a tutti.

In viaggio, mattina

Durante il viaggio ho trovato dei nuovi amici: una curiosa mucca blu e un uccellino giallo, come sono simpatici! Adesso però sono stanco, ho camminato e camminato: è ora di una pausa, mi serve proprio. Ho trovato un posticino al fresco nel bosco per mangiare e fare un pisolino. Per non perdere la strada ho messo una matita che punta verso Parigi: come sono furbo!



Politecnico di Milano,
Corso di Laurea in Design
della Comunicazione

**Laboratorio di Fondamenti
del progetto C1 | 2017/18**

Proff. Giovanni Baulé, Elena Caratti,
Cultori della materia: Luca Fontò,
Karol Sudolski.

Gruppo: 10 Studenti: Mirana Andriantovonjaïna, Matilde Balestri, Sara Davi, Stefano Redaelli, Marta Sironi

Reboul, pomeriggio

Ho incontrato come sempre i miei tre migliori amici: André, Jacques e Michel.
Que c'est divertissant de jouer avec eux!
Ho raccontato loro quello che avevo scoperto di Parigi: lì ci sono tantissimi bus, mentre qui ne abbiamo solo uno, lo guida Georges. Noi quattro andiamo sempre a giocare nell'unico parco di Reboul, dove ci sono solo cinque alberi, uno scoiattolo e una piccola chiesa grigia. Ho letto che a Parigi invece ci sono moltissime chiese coloratissime, migliaia di alberi rigogliosi; c'è addirittura uno zoo pieno di animali curiosi, tantissime persone vanno a vederli. Qui non ci sono molte persone, ci sono: Monsieur Manger, il panettiere, con il suo grosso cappello bianco, Monsieur Gogi che ci porta la posta tutti i giorni, Madame Crème con il suo strano cappello e la sua mucca rosa e pochi altri.
Paris semble de plus en plus beau!

Illustrato da Saul Bass
Storia di Leonore Klein



A casa, mattina

La mia mamma e il mio papà mi hanno regalato un libro su Parigi: che bello, non me lo aspettavo! Leggendo ho scoperto tantissime cose interessanti: *Paris est merveilleux, Paris est printemps, Paris est très peuplé, Paris est accueillant, Paris est adorable, Paris est très beau, Paris est divertissant, Paris est couleur, Paris est un bon parfum, Paris est soleil, Paris est pluie.* Come mi piacerebbe andare a Parigi! Io invece abito nella piccola cittadina di Reboul, in una piccola casa bianca tra gli alberi. Il mio papà cucina sempre una buonissima zuppa, mentre la mia mamma ama che ci siano sempre dei bei fiori sul davanzale.